Palazzo Arese Borromeo - complesso

Cesano Maderno (MB)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-02219/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/MI100-02219/

CODICI

Unità operativa: MI100

Numero scheda: 2219

Codice scheda: MI100-02219

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

NUMERO INTERNO

Numero interno: 150750013

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00102504

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda di livello superiore: MI100-02219

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: palazzo

Denominazione: Palazzo Arese Borromeo - complesso

Fonte della denominazione: bibliografia

Specifica della fonte della denominazione: Spiriti, 2000

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MB

Nome provincia: Monza e Brianza

Codice ISTAT comune: 108019

Comune: Cesano Maderno

Indirizzo: Piazza Vittorio Veneto

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Via Garibaldi

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche
Come arrivare

In auto da Milano: Strada statale dei Giovi, uscita Cesano Maderno
Ferrovia: da M1/M2 Cadorna linea FNM Camnago Lentate (www.lenord.it), fermata Cesano Maderno.
Info Utili
orario: Visite guidate: dom 10.30 15.30 16.00 16.30. Aperto dalla prima domenica di marzo all'ultima domenica di ottobre.
chiuso il: Mese di agosto, Pasqua, lunedì dell'Angelo.
prenotazione obbligatoria 0362 528241
Ferrovia
Da M1/M2 Cadorna linea FNM Camnago Lentate (www.lenord.it), fermata Cesano Maderno.
Note
Nella Villa ha sede la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Cesano Maderno

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 7]

Ruolo: primo ciclo di affreschi piano terra

Autore/Nome scelto: Nuvolone, Giuseppe

Codice scheda autore: RL010-01627

Sigla per citazione: 00000467

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell’attribuzione: Gatti Perer M.L., 1999

AUTORE [2 / 7]

Ruolo: primo ciclo di affreschi piano terra

Autore/Nome scelto: Procaccini, Ercole Il Giovane

Codice scheda autore: RL010-01838

Sigla per citazione: 00002017

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell’attribuzione: Gatti Perer M.L., 1999

AUTORE [3 / 7]

Ruolo: affreschi piano nobile

Autore/Nome scelto: Ghisolfi, Giovanni

Codice scheda autore: RL010-01039

Sigla per citazione: 00002013

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell’attribuzione: Gatti Perer M.L., 1999

AUTORE [4 / 7]

Ruolo: affresco salone principale primo piano

Autore/Nome scelto: Doneda, Giovanni Stefano

Codice scheda autore: RL010-00764

Sigla per citazione: 00000472

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell’attribuzione: Gatti Perer M.L., 1999

AUTORE [5 / 7]

Ruolo: affreschi Sala della giustizia piano nobile

Autore/Nome scelto: Nuvolone, Giuseppe

Codice scheda autore: RL010-01627

Sigla per citazione: 00000467

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell’attribuzione: Spiriti A. 2000

AUTORE [6 / 7]

Ruolo: soffitto salone piano terra

Autore/Nome scelto: Doneda, Giovanni Stefano

Codice scheda autore: RL010-00764

Sigla per citazione: 00000472

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell’attribuzione: Gatti Perer M.L., 1999

AUTORE [7 / 7]

Ruolo: affeschi galleria nord o dei centauri

Autore/Nome scelto: Procaccini, Ercole Il Giovane

Codice scheda autore: RL010-01838

Sigla per citazione: 00002017

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell’attribuzione: Spiriti A. 2000

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Fonte dell'attribuzione: bibliografica

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 22]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 22]

Secolo: sec. XVII

Data: 1654/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 22]

Secolo: sec. XVII

NOTIZIA [2 / 22]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: proprietà

Notizia
Nel 1538 Cesano Maderno divenne proprietà di Bartolomeo Arese insieme con i territori di Camnago, Limbiate, Meda, Mombello, Seveso. Bartolomeo II Arese (1508-1562) diviene cofeudatario - assieme ad Antonio Carcassola - del Pieve di Seveso, di cui Cesano Maderno fa parte. E' interessante notare la contemporanea presenza a Cesano anche del ramo minore della famiglia Arese, come si evince dall'esistenza del palazzo Arese Jacini che sorge a breve distanza dal

palazzo principale; tale vicinanza si riscontra anche a livello architettonico, in quanto i due palazzi presentano delle caratteristiche simili che fanno dedurre la loro coeva erezione.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 22]

Secolo: sec. XVI

Data: 1538/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 22]

Secolo: sec. XVI

Data: 1538/00/00

NOTIZIA [3 / 22]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia
Dopo la morte di Bartolomeo il Palazzo andò in eredità alla figlia Giulia, le cui nozze con il conte Renato Borromeo diedero origine alla famiglia Borromeo Arese, da cui deriva il nome attuale dell'edificio. Questo matrimonio diede inizio, pertanto, a un nuovo capitolo per il palazzo, che troverà nel casato dei Borromeo più di un degno continuatore dell'opera di ingrandimento e abbellimento.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 22]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: seconda metà

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 22]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: seconda metà

Validità: ca.

NOTIZIA [4 / 22]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: prima fase decorativa

Notizia
Grande campagna decorativa barocca voluta da Bartolomeo III Arese poco dopo la fondazione del Palazzo (1652). Interrotta dalla sua morte (1674) e ultimata entro l'ottavo decennio del Seicento.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 22]

Secolo: sec. XVII

Data: 1652/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 22]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: ultimo quarto

Validità: ca.

NOTIZIA [5 / 22]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: edificazione su preesistenze

Notizia
Il palazzo Arese Borromeo fu voluto dal conte Bartolomeo Arese nel 1652. Si cominciò pertanto con l'edificazione di una prima residenza di dimensioni contenute, per poi proseguire con la costruzione di altri corpi atti a soddisfare i crescenti bisogni della famiglia. Il primo nucleo abitativo sarebbe sorto nella zona dell'ala Sud - Sud-Ovest del complesso seicentesco, in vicinanza all'attuale Viale Borromeo, asse viario già nel borgo antico, come dimostrerebbero gli edifici di origine medioevale che sorgono di fronte al lato Sud del palazzo. La presenza di una delle torri difensive di Cesano, con i conseguenti vantaggi in termini di difesa del palazzo, ha indotto la famiglia a costruire il primo nucleo nelle sue immediate vicinanze; successivamente la torre difensiva sarebbe stata essa stessa inglobata nel complesso.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 22]

Secolo: sec. XVII

Data: 1652/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 22]

Secolo: sec. XVII

Data: 1654/00/00

NOTIZIA [6 / 22]

Riferimento: piano terra

Notizia sintetica: decorazione

Notizia
E' a Carlo IV Borromeo Arese (1657-1734), figlio di Giulia Arese e di Renato II Borromeo, che si deve riconoscere la prima serie di interventi nel palazzo di Cesano, interventi atti a trasformare il palazzo adattandolo al gusto settecentesco. Carlo è infatti il responsabile della committenza della decorazione pittorica di numerosi ambienti del piano terra del palazzo, della costruzione del serraglio dove si svolgevano battute di caccia, dei lavori per approvvigionare d'acqua il giardino attraverso il collegamento ad una roggia proveniente dalla Val Sorda, e anche della sistemazione del giardino secondo la moda dei giardini alla francese.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 22]

Secolo: sec. XVII

Data: 1657/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 22]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: fine

Validità: ante

NOTIZIA [7 / 22]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: trasformazione in stile rococò

Notizia
Al nipote Renato III (1710-1778) si deve la trasformazione "alla moderna", ovvero in chiave rococò, di alcuni degli ambienti del piano nobile, L'angolo tra l'ala Sud e l'ala Est è la cosiddetta zona rimessa a moderno: nel Settecento infatti le sale di questa zona e di conseguenza le decorazioni sono state completamente ripensate. Probabilmente queste stanze, e in generale tutta l'ala Est, erano adibite agli appartamenti privati di Giulio II che poteva comunicare con gli appartamenti di Bartolomeo III (ala Nord) attraverso una galleria solenne (la sala 24). I rimaneggiamenti Settecenteschi risalgono a Renato III Borromeo: le nuove decorazioni interessano l'ala Est e l'ala Nord, e vedono lo sviluppo di temi geometrico- floreali raffinati conformi al gusto piemontese- francese; a Renato II è riconducibile anche la completa copertura con più strati di intonaco degli affreschi di alcune sale sempre dell'ala Nord- Est, riemersi durante la campagna di restauro condotta negli anni novanta.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 22]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: prima metà

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 22]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: prima metà

Validità: ca.

NOTIZIA [8 / 22]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: inventario Baselino: fine splendore decorativo

Notizia
L'Inventario Baselino, di cui è redattore Renato III, data al 1762 la fine dello splendore decorativo di palazzo Arese Borromeo e l'inizio del declino della famiglia. Lo spirito celebrativo che ha il suo massimo con Bartolomeo III vede un periodo di stasi fino al primo '800 con la chiusa Neoclassica che interessa due sale al pian terreno.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 22]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1762/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 22]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [9 / 22]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: costruzione della scala

Notizia: Costruzione della scala di disimpegno che collega il piano nobile con gli ambienti del piano terra.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 22]

Secolo: sec. XVIII

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 22]

Secolo: sec. XVIII

Validità: ca.

NOTIZIA [10 / 22]

Riferimento: fontana

Notizia sintetica: costruzione

Notizia: Renato III è committente della grande fontana posta al termine del viale dei carpini del giardino.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 22]

Secolo: sec. XVIII

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 22]

Secolo: sec. XVIII

Validità: ca.

NOTIZIA [11 / 22]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: seconda fase decorativa

Notizia
Campagna rococò e poi neoclassica realizzata dai Borromeo nel corso del Settecento e ultimata dalla raffinata ridecorazione della sala da pranzo al pianterreno (1822). Questa seconda fase risulta meno organica della prima, e si riduce spesso alla realizzazione di fregi architettonici.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 22]

Secolo: sec. XVIII

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 22]

Secolo: sec. XIX

Data: 1822/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [12 / 22]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: uso

Notizia: Il palazzo subisce l'occupazione austriaca e patisce anni di incuria e totale abbandono.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 22]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: seconda metà

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 22]

Secolo: sec. XIX

Data: 1859/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [13 / 22]

Riferimento: salone centrale

Notizia sintetica: danneggiamento

Notizia
In seguito agli accadimenti della battaglia di Magenta è riportata la notizia di un incendio che provoca gravi danni al tetto del salone centrale, probabile causa dei guasti parietali e dell'appannamento fumoso degli affreschi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [13 / 22]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: seconda metà

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [13 / 22]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: seconda metà

Validità: ca.

NOTIZIA [14 / 22]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: proprietà

Notizia: E' solo nel 1859 a seguito della battaglia di Magenta che il palazzo torna in mano alla famiglia Borromeo Arese.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [14 / 22]

Secolo: sec. XIX

Data: 1859/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [14 / 22]

Secolo: sec. XIX

Data: 1859/00/00

NOTIZIA [15 / 22]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia
Dopo gli anni di totale abbandono e degrado derivanti dall'occupazione austriaca e dalle vicissitudini belliche, il palazzo, restituito ai Borromeo Arese, fu oggetto di interventi per volere del Conte Guido.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [15 / 22]

Secolo: sec. XIX

Data: 1859/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [15 / 22]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: prima metà

Validità: ante

NOTIZIA [16 / 22]

Riferimento: intorno

Notizia sintetica: modifiche

Notizia
Costruzione delle case coloniche, sistemazione dell'esedra, nuova piantumazione e una nuova organizzazione viaria, arredo del parco e di parte degli interni.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [16 / 22]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: inizio

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [16 / 22]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: prima metà

Validità: ca.

NOTIZIA [17 / 22]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: abbandono e degrado

Notizia
Dall'inizio del XX secolo fino al definitivo acquisto da parte dell'Amministrazione Comunale il Palazzo dovette patire decenni di abbandono e incuria nei quali, ormai disabitato, fu oggetto di furti e vandalismi che hanno segnato nel profondo la stato del monumento.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [17 / 22]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: inizio

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [17 / 22]

Secolo: sec. XX

Data: 1987/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [18 / 22]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia
Il 16 dicembre 1987 è stato sottoscritto l'atto di acquisto da parte dell'Amministrazione Comunale, che ha avviato la fase di restauro, ristrutturazione e manutenzione, portando il palazzo a nuova vita, aprendolo al pubblico e stipulando una convenzione con l'Università Vita-Salute San Raffaele per l'utilizzo degli ambienti ai fini didattici e di servizio per l'Ateneo. La convenzione ha fuso due realtà spesso molto distanti fra loro per esigenze e aspettative e risorse, ossia la proprietà pubblica e privata, riuscendo in un progetto di gestione mista che qui a Cesano sembra aver trovato un perfetto equilibrio attuativo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [18 / 22]

Secolo: sec. XX

Data: 1987/12/16

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [18 / 22]

Secolo: sec. XX

Data: 1987/12/16

NOTIZIA [19 / 22]

Riferimento: affreschi seicenteschi

Notizia sintetica: restauro

Notizia
Nel Settecento le sale seicentesche sono state interamente ridecorate e in seguito hanno subito anche notevoli danni. Rimane così solo la loggia est con affreschi seicenteschi, oltre a cospicui lacerti. Gli affreschi seicenteschi della loggia sono riemersi in seguito alla campagna di restauro del 1998 che ha creato qualche perplessità circa i metodi con cui tali affreschi sono stati fatti riemergere: fonti ancora da accertare parlano di ridipintura degli ovali affrescati e non di semplice pulitura ed eventuale integrazione, in quanto i lacerti sopravvissuti erano di quantità e dimensioni talmente ridotte e in condizioni di degrado tali per cui era impossibile operare una integrazione, mentre oggi questi ovali risultano completi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [19 / 22]

Secolo: sec. XX

Data: 1998/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [19 / 22]

Secolo: sec. XX

Data: 1998/00/00

NOTIZIA [20 / 22]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauri e manutenzione programmata

Notizia
A partire dal 2002 sono inoltre stati progettati e realizzati una serie di interventi che hanno consentito l'insediamento, presso palazzo Arese Borromeo, delle attività Universitarie dell'Ateneo "Vita e salute San Raffaele", a fronte di una convenzione con lo stesso Ateneo stipulata da parte dell'amministrazione comunale nel 1997 e ridefinita nel 2002. Tali interventi sono iniziati con alcune opere che hanno riguardato i locali da destinare alla didattica, posti al piano nobile nell'ala sud, in particolare mediante lo studio di un idoneo sistema iIluminotecnico. Nell'annualità 2004-2005 è stato realizzato un intervento di recupero di alcune porzioni del piano interrato e del piano primo dell'ala nord del palazzo da destinare all'ateneo. Un ulteriore intervento avente la stessa finalità, realizzato tra il 2005 ed il 2006, ha interessato la ristrutturazione ed il restauro di un'altra parte del piano terra, dell'ammezzato dell'ala nord, nonché del locale adiacente al ninfeo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [20 / 22]

Secolo: sec. XXI

Data: 2002/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [20 / 22]

Secolo: sec. XXI

Data: 2006/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [21 / 22]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: Fondazione Cariplo e valorizzazione del patrimonio

Notizia
Con l'emissione del bando sui "Distretti culturali, volano economico per il territorio", nel febbraio 2007, la Fondazione Cariplo ha promosso una importante iniziativa finalizzata alla promozione di nuove forme di sviluppo focalizzate sulla valorizzazione del patrimonio culturale. In questo programma si colloca il recupero delle scuderie di Palazzo Arese Borromeo, preziosa testimonianza architettonica della dimora di Cesano Maderno.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [21 / 22]

Secolo: sec. XXI

Data: 2007/02/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [21 / 22]

Secolo: sec. XXI

Data: 2007/02/00

NOTIZIA [22 / 22]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: previsione di nuove funzioni

Notizia
Il progetto di restauro finalizzato al recupero funzionale e alla valorizzazione di uno degli spazi complementari al governo del palazzo è parte integrante del Distretto Culturale Evoluto della Provincia di Monza e Brianza, che individua nel patrimonio culturale un ruolo strategico per lo sviluppo sociale ed economico del territorio. Con l'investimento di ingenti risorse finanziarie, preventivate in 2.500.000 euro, le scuderie a lavori ultimati ospiteranno attività di elevata formazione nella conservazione preventiva e programmata, l'archivio delle conoscenze e attività del Distretto volte alla conoscenza e educazione al patrimonio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [22 / 22]

Secolo: sec. XXI

Data: 2007/02/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [22 / 22]

Secolo: sec. XXI

Data: 2014/00/00

PREESISTENZE

PREESISTENZE

Ubicazione: fondazioni (angolo sud ovest)

Individuazione: torre di difesa medioevale

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA

Riferimento: parte più alta

Numero di piani: 2

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Il palazzo si sviluppa in senso longitudinale ed è articolato in tre blocchi principali, di cui quello centrale, di dimensioni maggiori rispetto agli altri due, è costituito dalla corte d'onore a forma quadrilatera che presenta una struttura compatta e chiusa da quattro corpi di fabbrica. Ai due lati della corte si sviluppano simmetricamente le zone dei rustici: la zona di sinistra, ovvero quella situata nell'ala Nord del complesso, costituita da una serie di cortiletti minori, mentre quella di destra, situata a Sud, è caratterizzata da un unico cortile, detto "cortile delle scuderie". Il palazzo si estende poi sul suo lato sinistro, ovvero nell'ala Nord-Ovest, con un corpo che ospita l'oratorio privato della famiglia e con un'ulteriore serie di corpi rustici che cingono il lato Est del parco

FONDAZIONI

Tipo di terreno a livello di appoggio: terreno in piano

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 9]

Ubicazione: intero edificio

Collocazione: esterna

Tipo: cornici marcapiano, zoccolatura, angolari

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 9]

Ubicazione: intero edificio

Collocazione: esterna

Tipo: porzioni murarie affrescate

ELEMENTI DECORATIVI [3 / 9]

Ubicazione: intero edificio

Collocazione: esterna

Tipo: decorazioni sottogronda e/o cassettonature lignee

ELEMENTI DECORATIVI [4 / 9]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [5 / 9]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [6 / 9]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [7 / 9]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [8 / 9]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [9 / 9]

Collocazione: interna

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 6]

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 6]

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2006

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche
Dopo l'acquisto da parte dall'Amministrazione comunale il palazzo è stato oggetto di numerosi interventi di restauro atti a recuperare la fabbrica e le sue decorazioni. Alcune parti si presentano quindi appena restaurate e in buono stato di conservazione, altre sono a tutt'oggi interessate da un intervento.

Fonte: 2006, osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [3 / 6]

Riferimento alla parte: solai

Data: 01/08/1994

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [4 / 6]

Riferimento alla parte: infissi

Data: 01/08/1994

Stato di conservazione: cattivo

STATO DI CONSERVAZIONE [5 / 6]

Riferimento alla parte: muratura perimetrale

Data: 01/08/1994

Stato di conservazione: danno lieve

STATO DI CONSERVAZIONE [6 / 6]

Riferimento alla parte: copertura

Data: 01/08/1994

Stato di conservazione: buono

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 8]

Riferimento alla parte: copertura

Data inizio: 1993/10/22

Data fine: 1997/09/20

Note
L'intervento di restauro ha preso avvio dal risanamento della copertura del corpo di fabbrica principale. L'orditura principale: conservata interamente; l'orditura minore: sostituita solo ove necessario.
I travetti sono stati sostituiti con l'assito in modo da consentire un appoggio per le onduline sottocoppo, utilizzate per cercare di eliminare il problema delle infiltrazioni. Il manto è stato realizzato con coppi di recupero integrati con nuovi laddove necessario.

RESTAURI [2 / 8]

Riferimento alla parte: intonaco esterno

Data inizio: 1993/10/22

Data fine: 1997/09/20

Note
Intonaco fortemente degradato con rappezzi cementizi. L'intervento ha cercato di non cancellare le stratificazioni storiche. E' stata svolta un'approfondita campionatura di tutti gli elementi base del restauro generale con campioni prelevati nelle prime due campate di sinistra del lato est del cortile. Ad essi si sono aggiunti campioni del discialbo della coloritura tarda, delle cornici delle finestre, dei busti, sempre in arenaria, delle nicchie in stucco che li contengono e dei serramenti.

RESTAURI [3 / 8]

Riferimento alla parte: sale a piano terra (lato Est)

Data inizio: 1993/10/22

Data fine: 1997/09/20

Note
Gli interventi sono consistiti nella ripresa degli intonaci verticali e nel restauro degli arredi fissi e dell'apparato decorativo. In particolare, rimossi i depositi polverosi mediante aspiratori e pennelli morbidi, gli affreschi sono stati puliti, fissati e ripresi con velature o tratteggi ad acquarello, secondo il metodo della selezione cromatica, per le piccole lacune, mentre le cadute di intonaco sono state trattate "a neutro".

RESTAURI [4 / 8]

Riferimento alla parte: superfici dipinte sale a piano terra (lato Est)

Data inizio: 1993/10/22

Data fine: 1997/09/20

Note
Laddove si sono riscontrati distacchi dal supporto murario, si è effettuata un'accurata operazione di consolidamento facendo riaderire l'intonaco mediante iniezioni a base di resina acrilica, con addizioni di grassello di calce e cocciopesto fine. I dipinti sono stati puliti e desalinizzati tramite impacco e protetti con applicazione a spruzzo, così come le decorazioni monocrome delle volte, riprese per i soli elementi ripetitivi in "sottotono", in modo da consentire lettura degli interventi.

RESTAURI [5 / 8]

Riferimento alla parte: pavimentazione sale a piano terra (lato Est)

Data inizio: 1993/10/22

Data fine: 1997/09/20

Note
Il restauro degli ambienti a piano terra è stato completato con il recupero delle pavimentazioni in cotto lombardo ed in pietra, con sottostanti intercapedini per la posa degli impianti di riscaldamento (pannelli radianti), cavi e fili elettrici.

RESTAURI [6 / 8]

Riferimento alla parte: superfici dipinte piano nobile (14 stanze)

Data inizio: 1998/01/03

Data fine: 2000/04/18

Note
Velinature o puntellazioni per le porzioni di intonaco pericolanti; consolidamento delle scaglie di colore sollevate mediante iniezione di malta idraulica premiscelata; trattamenti biocidi; pulitura delle superfici dipinte e rimozione delle stuccature o integrazioni che, per composizione o morfologia, erano da ritenersi incongrue. Infine si è intervenuti sulle lacune dell'intonaco con un impasto simile all'originale per granulometria e composizione, uniformando il tutto con ritocchi ad acquarello.

RESTAURI [7 / 8]

Riferimento alla parte: elem. lignei (soff. e serr,) p.nobile (14 stanze)

Data inizio: 1998/01/03

Data fine: 2000/04/18

Note
Trattamento biocida mediante applicazione di resine sintetiche a pennello o per iniezione. Riempimento delle fessure e integrazioni di parti mancanti con materia della stessa essenza, per restituire continuità al materiale e ristabilirne le proprietà meccaniche.

RESTAURI [8 / 8]

Riferimento alla parte: pavimentazione piano nobile (14 stanze)

Data inizio: 1998/10/03

Data fine: 2000/04/18

Note
I pavimenti in cotto a medoni lombardi posati a "spina pesce"in buono stato di conservazione sono stati mantenuti. l'impianto di riscaldamento a pavimento ha comportato il sollevamento dei medoni per la posa della serpentina. Si è reso necessario il puntuale rilievo della pavimentazione e la catalogazione dei singoli elementi per consentirne il recupero nella sua totalità. I medoni, una volta puliti, sono stati riposati; integrazione con elementi di recupero o con impasto simile all'originale.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato parzialmente

USO ATTUALE [1 / 3]

Riferimento alla parte: parte del piano nobile

Uso: università

USO ATTUALE [2 / 3]

Riferimento alla parte: piano terra

Uso: associazione Amici del Palazzo

USO ATTUALE [3 / 3]

Riferimento alla parte: piano terra

Uso: spazio espositivo/mostre

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero edificio

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

Consistenza: Consistenza buona

Manutenzione: Manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Cesano Maderno

Indirizzo: Piazza Arese, 12 - 20811 Cesano Maderno MB

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 3]

Denominazione da vincolo: PALAZZO BORROMEO

Indirizzo da vincolo: VIA BORROMEO - VIA GARIBALDI

Dati catastali: MAPP. 1

Tipo provvedimento: rinnovo DM (L. n. 1089/1939, art. 71)

Estremi provvedimento: 1951/10/10

Data notificazione: 1952/01/09

Data di registrazione o G.U.: 31/01/1952

Codice ICR: 2ICR0043858AAAA

Nome del file: 01486910148694.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 3]

Denominazione da vincolo: PALAZZO BORROMEO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1913/06/27

Data notificazione: 1913/06/27

Codice ICR: 2ICR0043858AAAA

Nome del file: 01486950148695.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 3]

Denominazione da vincolo: PALAZZO BORROMEO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/04/19

Data notificazione: 1912/04/19

Codice ICR: 2ICR0043858AAAA

Nome del file: 01486960148696.pdf

STRUMENTI URBANISTICI [1 / 2]

Strumenti in vigore: piano regolatore adottato 06-1989 approvato 03-1990

STRUMENTI URBANISTICI [2 / 2]

Strumenti in vigore: regolamento edilizio adottato 1994

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 32]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: 0001_DSCN6530 Torretta

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 0001_DSCN6530 Torretta

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: immagine digitale

Data: 2006/00/00

Codice identificativo: MI100-02219_17

Note: La torre con l'orologio

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-02219_17.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: immagine digitale

Data: 2006/00/00

Codice identificativo: MI100-02219_16

Note: L'esedra

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-02219_16.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: immagine digitale

Data: 2006/00/00

Codice identificativo: MI100-02219_15

Note: La loggia: affreschi

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-02219_15.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: immagine digitale

Data: 2006/00/00

Codice identificativo: MI100-02219_14

Note: Corte interna, prospetto meridionale

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-02219_14

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: immagine digitale

Data: 2006/00/00

Codice identificativo: MI100-02219_13

Note: L'esedra

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-02219_13.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: immagine digitale

Data: 2006/00/00

Codice identificativo: MI100-02219_12

Note: Prospetto verso il parco

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-02219_12.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2006/00/00

Codice identificativo: MI100-02219_11

Note: Corte interna, prospetto occidentale

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-02219_11.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: immagine digitale

Data: 2006/00/00

Codice identificativo: MI100-02219_10

Note: Corte interna, prospetto orientale

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-02219_10.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2003/00/00

Codice identificativo: MI100-02219_08

Note: Galleria delle statue al piano nobile (da Cassanelli, 2003)

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-02219_08.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: immagine digitale

Data: 2003/00/00

Codice identificativo: MI100-02219_07

Note: Affresco salone d'onore: il Trionfo della Religione (da Cassanelli, 2003)

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-02219_07.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2003/00/00

Codice identificativo: MI100-02219_06

Note: Affresco volta, sala dell'Aurora: apparizione del carro solare (da Cassanelli, 2003)

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-02219_06

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2003/00/00

Codice identificativo: MI100-02219_05

Note: Prospetto verso l'esedra (da Cassanelli, 2003)

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-02219_05

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [14 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Autore: Giambelli, Luciano

Data: 1968/00/00

Codice identificativo: MI100-02219_04

Note: La loggia (archivio fotografico ISAL)

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-02219_04

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [15 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Autore: Giambelli, Luciano

Data: 1968/00/00

Codice identificativo: MI100-02219_03

Note: Il palazzo visto dall'esedra (archivio fotografico ISAL)

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-02219_03

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [16 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Autore: Giambelli, Luciano

Data: 1968/00/00

Codice identificativo: MI100-02219_02

Note: Il fronte verso il parco (archivio fotografico ISAL)

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-02219_02

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [17 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Autore: Giambelli, Luciano

Data: 1968/00/00

Codice identificativo: MI100-02219_01

Note: Il portico (archivio fotografico ISAL)

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-02219_01

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [18 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: immagine digitale

Codice identificativo: MI100-02219_G01

Note: Pianta

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-02219_G01

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [19 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: MI100-02219_c03

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-02219_c03

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [20 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: MI100-02219_c02

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-02219_c02

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [21 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: MI100-02219_c01

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-02219_c01

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [22 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: MI100-02219_09

Note: Ninfeo, prima sala con decorazione a mosaico di ciottoli con affresco del Nuvolone

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MI100-02219_09.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [23 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2012/10/25

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO A-MI100-02219_026

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_MI100-02219_026.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [24 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/06/22

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO A-MI100-02219_027

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_MI100-02219_027.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [25 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/06/22

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO A-MI100-02219_025

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: Expo_A_MI100-02219_025.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [26 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2010/12/14

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO A-MI100-02219_030

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_MI100-02219_030.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [27 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2010/12/14

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO A-MI100-02219_029

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_MI100-02219_029.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [28 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2010/12/14

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO A-MI100-02219_028

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_MI100-02219_028.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [29 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/05/04

Codice identificativo: EXPO A-MI100-02219_032

Note: Aerofotografia (fonte web: Google Earth)

Specifiche: fonte web: Google Earth

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_MI100-02219_032.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [30 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/05/04

Codice identificativo: EXPO A-MI100-02219_031

Note: Aerofotografia con individuazione del sito (fonte web: Google Earth)

Specifiche: fonte web: Google Earth

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_MI100-02219_031.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [31 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 1994/00/00

Codice identificativo: 0013b

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 0013b.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [32 / 32]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 1994/00/00

Codice identificativo: 0013a

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 0013a.jpg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: catasto storico

Note: stralcio del Catasto Teresiano

Codice identificativo: 2

Nome del file: MI100-02219_c01.jpg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: catasto storico

Note: stralcio del Cessato Catasto

Codice identificativo: 3

Nome del file: MI100-02219_c02.jpg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [3 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: catasto storico

Note: stralcio del Catasto Lombardo-Veneto

Codice identificativo: 5

Nome del file: MI100-02219_c03.jpg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [4 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: disegno

Note: pianta piano terra (Gatti Perer M.L. 1999)

Codice identificativo: 4

Nome del file: MI100-02219_G01.jpg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [5 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: disegno

Note: pianta piano terra (uffico tecnico com. Cesano M.)

Codice identificativo: 6

Nome del file: MI100-02219_G02.pdf

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [6 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: disegno

Note: pianta piano primo (uffico tecnico com. Cesano M.)

Codice identificativo: 7

Nome del file: MI100-02219_G03.pdf

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [7 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: mappa catastale

Note: stralcio foglio catastale

Nome del file: 150750013_001_M1002.pdf

FONTI E DOCUMENTI [1 / 13]

Genere: documentazione esistente

Tipo: catasto

Denominazione: ASMi, cart. 3050 , fg. 7, Catasto Teresiano

Note: A1

FONTI E DOCUMENTI [2 / 13]

Genere: documentazione esistente

Tipo: catasto

Denominazione: ASMi, cart. 2518 , fg 8 Catasto Lombardi Veneto

Note: A2

FONTI E DOCUMENTI [3 / 13]

Genere: documentazione esistente

Tipo: catasto

Denominazione: ASMi, cart. 150, fogl.8, Nuovo Catasto Terreni

Note: A3

FONTI E DOCUMENTI [4 / 13]

Genere: documentazione allegata

Tipo: scheda

Denominazione: scheda di valutazione

Nome del file: MI100-02219_VALUTAZIONE.xls

FONTI E DOCUMENTI [5 / 13]

Genere: documentazione allegata

Tipo: visura catastale

Nome del file: 150750013_002_V1086.pdf

FONTI E DOCUMENTI [6 / 13]

Genere: documentazione esistente

Tipo: visura catastale

Codice identificativo: 150750013_002_V1087.pdf

FONTI E DOCUMENTI [7 / 13]

Genere: documentazione esistente

Tipo: visura catastale

Codice identificativo: 150750013_002_V1088.pdf

FONTI E DOCUMENTI [8 / 13]

Genere: documentazione esistente

Tipo: visura catastale

Codice identificativo: 150750013_002_V1089.pdf

FONTI E DOCUMENTI [9 / 13]

Genere: documentazione esistente

Tipo: visura catastale

Codice identificativo: 150750013_002_V1090.pdf

FONTI E DOCUMENTI [10 / 13]

Genere: documentazione esistente

Tipo: visura catastale

Codice identificativo: 150750013_002_V1091.pdf

FONTI E DOCUMENTI [11 / 13]

Genere: documentazione esistente

Tipo: visura catastale

Codice identificativo: 150750013_002_V1092.pdf

FONTI E DOCUMENTI [12 / 13]

Genere: documentazione esistente

Tipo: visura catastale

Codice identificativo: 150750013_002_V1093.pdf

FONTI E DOCUMENTI [13 / 13]

Genere: documentazione esistente

Tipo: visura catastale

Codice identificativo: 150750013_002_V1094.pdf

BIBLIOGRAFIA [1 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bagatti Valsecchi P.F./ Cito Filomarino A.M./ Süss F.

Titolo libro o rivista: Ville della Brianza. Lombardia 6

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1978

Codice scheda bibliografia: 3o130-00002

V., pp., nn.: tomo I pp. 49-67

BIBLIOGRAFIA [2 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Bossaglia R.

Titolo libro o rivista: Storia di Monza e della Brianza

Titolo contributo: L' arte dal Manierismo al primo Novecento

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1971

Codice scheda bibliografia: 3o130-00003

V., pp., nn.: v. V p. 68

BIBLIOGRAFIA [3 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Spiriti A.

Titolo libro o rivista: Palazzo Borromeo Arese

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2000

Codice scheda bibliografia: 3o130-00004

BIBLIOGRAFIA [4 / 7]

Autore: Gatti Perer M.L.

Titolo libro o rivista: Il Palazzo Arese Borromeo a Cesano Maderno

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1999

Codice scheda bibliografia: 3o130-00001

BIBLIOGRAFIA [5 / 7]

Autore: Mauri M./ Ronzoni D.F.

Titolo libro o rivista: Ville della Brianza

Luogo di edizione: Missaglia

Anno di edizione: 2003

Codice scheda bibliografia: 3o130-00006

V., pp., nn.: v. I

BIBLIOGRAFIA [6 / 7]

Autore: Cazzani A./ Giambruno M.C.

Titolo libro o rivista: Censimento delle architetture vegetali di interesse storico. Parco Regionale delle Groane

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: 3o150-00012

BIBLIOGRAFIA [7 / 7]

Autore: Azzi Visentini M./ Cassanelli R./ Langè S./ Malovini C.

Titolo libro o rivista: Ville di delizia nella provincia di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2003

Codice scheda bibliografia: 3o150-00053

V., pp., nn.: pp. 106-116

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 1994

Specifiche ente schedatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Gatti Perer, Maria Luisa

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 5]

Data: 1998

Nome: Falsitta, Nicola

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 5]

Data: 1998

Nome: De Francesco, Anna

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [3 / 5]

Data: 2006

Nome: De Francesco, Anna

Referente scientifico: Maderna, Gian Battista

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [4 / 5]

Data: 2006

Nome: D'Ascola, Simona

Referente scientifico: Maderna, Gian Battista

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [5 / 5]

Data: 2014

Nome: Garnerone, Daniele

Ente: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 3o130-00001 [1 / 2]

CODICI

Unità operativa: 3o130

Numero scheda: 1

Codice scheda: 3o130-00001

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: MI100-02219

OGGETTO

Identificazione del bene: Cesano Maderno, Palazzo Arese Borromeo / 1. Le vicende del palazzo

DESCRIZIONE

Descrizione
Il palazzo costituisce un caso esemplare del destino che ha caratterizzato le residenze di campagna segnanti il paesaggio a nord di Milano: da dimora isolata e tranquilla, edificata ai margini del vecchio borgo medioevale di Cesano, è oggi inserito in un contesto sub-urbano, sviluppatosi in epoca di sviluppo industriale. Ancora adesso però, seppur trovandosi suo malgrado in un innaturale contesto, il palazzo rivela la sua austerità e potenza, erigendosi imponente con stile e raffinatezza.
Il grandioso complesso architettonico, mirabile esempio di barocco lombardo, in cui l'eleganza delle forme esterne si fonde armoniosamente con lo sfarzo e la maestosità degli ambienti interni, presenta una struttura unitaria e compatta, chiusa attorno ad una corte quadrilatera.
Dalla piazza si accede attraverso l'esedra, elegante teatro che funge da proscenio scenografico della dimora seicentesca, nonché quello di degno collegamento architettonico tra il palazzo e il lungo rettilineo che taglia il borgo di Cesano.
Oltre l'esedra si impone maestosa la facciata principale, rigorosa nelle forme e nella linea, caratterizzata da un'estrema semplicità, che non lascia spazio ad alcuna ricerca decorativa e cela tacitamente la ricchezza degli interni: a piano terra vi sono soffitti a volta, con cornici a stucco e medaglioni affrescati a tema mitologico, tra cui "L'apparizione del carro solare dell'Aurora", eseguito da Giovanni Stefano Doneda detto il Montalto. Al piano nobile sono i più solenni decori ad opera di artisti del più alto classicismo milanese, il cui programma iconografico celebra il potere, la sapienza e l'ingegno del casato, e l'ambiente più grandioso è senza dubbio il Salone d'onore, detto dei "Fasti Romani", in cui si ritrovano scene affrescate da Ercole Procaccini il Giovane, il Montalto e Giovanni Ghisolfi.
Entrando nel complesso attraverso il portale principale si giunge nella corte d'onore, ampio spazio di forma quadrata porticato su due lati; da qui l'occhio del visitatore è rapito dalla loggia alla genovese, che si eleva delicata e leggera, con

archi a tre fornici impostati su sottili colonne doriche, filtranti la luce e i colori dell'incantevole scena che si prelude alle spalle: la vista si apre a mozzafiato sul parco, esemplare e scenografico giardino all'italiana che si estende per quasi un chilometro. L'asse prospettico che dall'esedra giunge al parco attraversando il cuore del palazzo, termina con il Portale del Serraglio, monumentale porta di collegamento con l'asse principale di Cesano, oggi stretta fra la viabilità e le costruzioni di recente realizzazione.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche
L'edificio sorge per volontà di Bartolomeo III Arese nell'anno 1654, e la sua evoluzione è caratterizzata da numerose vicende costruttive realizzate con armoniosa coerenza e rispetto delle preesistenze, giungendo fino a noi poco difforme dalle sue vesti originarie. L'anno 1654 è il punto di partenza "reale o simbolico, del grande ed unitario progetto che muterà nel profondo la morfologia del borgo di Cesano e che renderà palazzo Arese Borromeo esempio unico di dimora residenziale del XVII secolo". (Gatti Perer, 1999)
L'edificazione ha inizio come residenza di dimensioni contenute, sorta sulle tracce di una delle torri difensive di Cesano, le cui mura sono visibili ancora oggi. Con l'accrescersi dell'importanza della famiglia Arese, la configurazione della fabbrica comincia a risultare inadeguata per l'illustre casato, tanto da avviare una serie di interventi, capaci di mantenere integra la fisionomia e la consistenza, forse grazie alla permanenza della stessa famiglia per oltre tre secoli.
Dopo la morte di Bartolomeo il palazzo passa in eredità alla figlia Giulia, le cui nozze con il conte Renato Borromeo danno origine alla famiglia Borromeo Arese, a cui oggi deve il nome. Da allora inizia una nuova era, che trova nel casato dei Borromeo più di un degno continuatore dell'opera di ingrandimento e abbellimento.
E' a Carlo IV Borromeo Arese che si deve riconoscere la prima serie di interventi atti ad adattare il palazzo al gusto settecentesco. La trasformazione "alla moderna", ovvero in chiave rococò, di alcuni degli ambienti del piano nobile è opera del nipote Renato III, redattore anche dell'Inventario Baselino del 1762, che ci restituisce una preziosa descrizione degli ambienti e dei decori.
Il palazzo vive giorni di gloria fino all'occupazione austriaca: trasformato in caserma, patisce, dopo il conflitto, anni di incuria e abbandono. Torna alla famiglia solo alla fine del XIX sec., ma la sua sorte sembra ormai segnata e dopo un esile tentativo di ripristino da parte del conte Guidi, viene definitivamente abbandonato.
La villa, disabitata, è stata per anni oggetto di furti e vandalismi che la segnarono nel profondo. Solo dopo l'acquisto da parte dell'Amministrazione Comunale il palazzo risorge a nuova vita, offrendosi al pubblico e concedendo spazi all'Università San Raffaele, riuscendo in un progetto di gestione mista che qui a Cesano sembra aver trovato un perfetto equilibrio attuativo.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2006

Specifiche ente schedatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome compilatore [1 / 2]: D'Ascola, Simona

Nome compilatore [2 / 2]: De Francesco, Anna

Referente scientifico: Susani, Elisabetta

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00017 [2 / 2]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 17

Codice scheda: LMD80-00017

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: MI100-02219

OGGETTO

Identificazione del bene: Cesano Maderno, Palazzo Arese Borromeo / 2. Il periodo barocco

DESCRIZIONE

Descrizione
Diversamente dalla maggior parte delle "ville di delizia" lombarde erette originariamente con caratteristiche spiccatamente extraurbane (spesso stravolte più tardi dagli sviluppi urbanistici), il palazzo di Cesano è stato fin dai suoi inizi concepito in rapporto dialettico con lo spazio civico del borgo, al quale è collegato dall'ampia struttura ad emiciclo dell'esedra o "teatro". La facciata verso l'abitato, contraddistinta da un partito architettonico di grande semplicità, "è un tipico esempio della capacità edilizia lombarda di far coesistere magniloquenza e sottotono, desiderio di novità e capacità (un po' ideologica, un po' in clima d'economia) di riuso delle preesistenze", fra cui va segnalata, a coronamento dell'ala meridionale, la torre medievale rimodellata sobriamente in forme barocche; attraverso il portale maggiore si accede all'ingresso a doppio portico che introduce al cortile d'onore, qualificato sulla facciata interna a est dalla presenza della monumentale loggia di ispirazione genovese, affacciata sul giardino.
Francesco Castelli e Gerolamo Quadrio, sono i candidati più probabili per la definizione del volto attuale del complesso. Se ai legami del Castelli col mondo genovese e al suo aggiornamento sulla cultura architettonica romana rimanda l'invenzione della loggia, insolita in ambito lombardo, l'impianto della cappella pubblica, in cui l'aula a ottagono irregolare si prolunga in un presbiterio quadrato, il tutto iscritto entro un rettangolo, rielabora soluzioni richiniane con il linguaggio moderatamente barocco caratteristico di Gerolamo Quadrio.
Oltre ai grandi maestri della pittura barocca contro-riformistica, si aggiunge a Cesano Maderno l'intervento massiccio di Giovanni Ghisolfi, responsabile, con la sua bottega, delle quadrature, delle rovine, dei paesaggi e delle "boscarecce". Nell'elaborata sequenza di temi storici, mitologici, religiosi e allegorici che si susseguono nelle diverse ali del palazzo.
L'ambiente più prestigioso è il Salone d'onore al piano nobile, posto "in corrispondenza dell'asse palaziale, dell'ingresso monumentale e del balcone maggiore". Qui, nell'affresco di Ercole Procaccini il giovane, da un lato, viene evocata la fondazione del palazzo di Cesano, cui allude l'edificio in secondo piano in fase di costruzione, avvolto dalle impalcature

dei ponteggi (con un vezzo analogo nel Duomo di Monza il pittore, sullo sfondo del Ritorno di Davide, aveva dipinto nel 1663 una moderna veduta urbana con la torre dell'Arengario e la facciata del Duomo).
Appartiene ancora alla fase seicentesa il ninfeo, una serie di ambienti rivestiti sui pavimenti, sulle pareti e sulle volte da mosaici di ciottoli bianchi e neri, in cui era anticamente ospitata una raccolta (dispersa), di sculture antiche e moderne, mentre ancora sopravvivono, pur ammalorati, gli affreschi di Giuseppe Nuvolone e di Stefano Montalto con il fratello Giuseppe. "Punto di sutura fra la cultura del palazzo e la naturalità del giardino" (Spiriti, in Palazzo Arese Borromeo..., 1999), il ninfeo si ispira ai grandi precedenti fiorentini e romani (Boboli, Frascati) anche se il modello di riferimento più diretto, in virtù dei legami parentali dell'Arese e della vicinanza geografica, va individuato nel ninfeo di Lainate ideato sullo scorcio del Cinquecento dal suo congiunto Pirro Visconti Borromeo (vedi scheda). Del giardino, inizialmente progettato da Francesco Castelli, arricchito da giochi d'acqua attraverso la roggia borromea, completata nel 1690, il catasto di Carlo VI del 1722 fornisce l'immagine attendibile di un impianto geometrico scandito da otto aiuole simmetricamente disposte intorno ad un viale centrale, assetto che verrà animato da Carlo VI Borromeo Arese (1657-1734) con l'inserimento di statue, in parte seicentesche, in parte nuove, e di una fontana a gradoni con un antistante bacino, portato a termine dal figlio Renato III (1710-1778). Trasformato nell'Ottocento in giardino romantico all'inglese, fu restaurato nel '900.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche
Riedificato nelle attuali forme monumentali su preesistenze castellane medievali da Bartolomeo III Arese fra il 1654 e il 1660, anno di consacrazione della cappella pubblica dedicata ai Santi Angeli Custodi e a Sant'Antonio da Padova, con un prolungamento dei lavori architettonici almeno fino al 1663, il palazzo custodisce al suo interno importanti cicli di affreschi seicenteschi. Va invece lamentata la perdita della quadreria, in parte trasferita con il passaggio di proprietà del complesso all'Amministrazione comunale nel 1987 nelle collezioni Borromeo all'Isola Bella.
Discendente da una casata di funzionari e giuristi a partire dal XIV secolo al servizio dei Visconti, quindi degli Sforza, passata con Bartolomeo II (1508- 1562) al servizio della monarchia spagnola, Bartolomeo III Arese (1610- 1674) era figlio di Giulio I (1572-1627), presidente del Senato nel 1619, e nipote del teatino Paolo Arese (al secolo Cesare, 1574-1644), rinomato predicatore e scrittore di emblematica, autore delle Imprese sacre, dal 1620 vescovo di Tortona. Sposo nel 1634 di Lucrezia Omodei, vedova di Cesare Visconti Borromeo, Bartolomeo III Arese, presidente del Senato dal 1660 fino alla morte, fu un personaggio chiave nel contesto politico e amministrativo della Milano spagnola del pieno Seicento.
Al piano terra, la decorazione settecentesca a monocromo rosa e azzurro, con preziosi inserti dorati, dovrebbe risalire al 1743, anno delle nozze di Renato III Borromeo con Marianna Odescalchi, che diedero l'occasione per una parziale ristilizzazione degli interni secondo il gusto rococò.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Coppa, Simonetta

Referente scientifico: Simonetta, Coppa